
OSSERVAZIONI ANTROPOLOGICHE FORENSI

NEGLI SCAVI FATTI SOTTO LA COLONNA TRAJANA

per il Prof. S. OTTOLENGHI



Riferisco qui le osservazioni che ho potuto fare, per invito del comm. prof. Boni, nel vano messo in evidenza l'anno scorso dagli scavi fatti sotto la Colonna Trajana.

Il sopraluogo.

Il piano del vano è formato da terriccio cosperso di ossa ed è di forma irregolarmente rettangolare; in corrispondenza del lato anteriore (ad oriente) il terreno scende verticalmente per circa dieci centimetri e si continua nella sua metà destra in avanti per circa mezzo metro, formando una specie di gradinata, nel piano del quale osservansi gli scheletri visibili nella fotografia qui unita, fatta dal personale del Gabinetto di Polizia scientifica (v. *fig. 1*).

Sul terriccio che ricopre in parte la fossa distinguiamo tre strati: un 1° strato superficiale, un 2° intermedio, un 3° profondo, che rimane a livello del gradino visibile anteriormente.

Strato superficiale. — Si mostra cosperso di molteplici ossa fissate nell'umido terriccio, disposte disordinatamente. Queste ossa, specialmente le superficiali, sono isolate, spezzate: sono ossa lunghe, corte, larghe, e frammenti di ossa di cranio; nella porzione posteriore della metà destra del piano si distinguono i resti di due scheletri adulti (n. 1 e 2) quasi completi, in posizione supina, dritti trasversalmente e un po' obliquamente in avanti. L'anteriore n. 1 presenta i resti spezzati dell'estremità cefalica in corrispon-

denza del punto mediano del lato destro del piano a livello della parete laterale della volta, è diretto trasversalmente verso sinistra quasi ad angolo retto. L'altro, n. 2, coi resti spezzati dell'estremità cefalica in corrispondenza dell'angolo destro posteriore del vano è diretto trasversalmente e obliquamente in avanti verso la parete di sinistra. Ambo gli scheletri sono riconoscibili, specialmente per le ossa della colonna vertebrale che sono, come tutte le altre ossa, completamente disarticolate, ma in sito, aventi ai lati i resti degli archi posteriori delle costole; a loro luogo si osservano i resti del

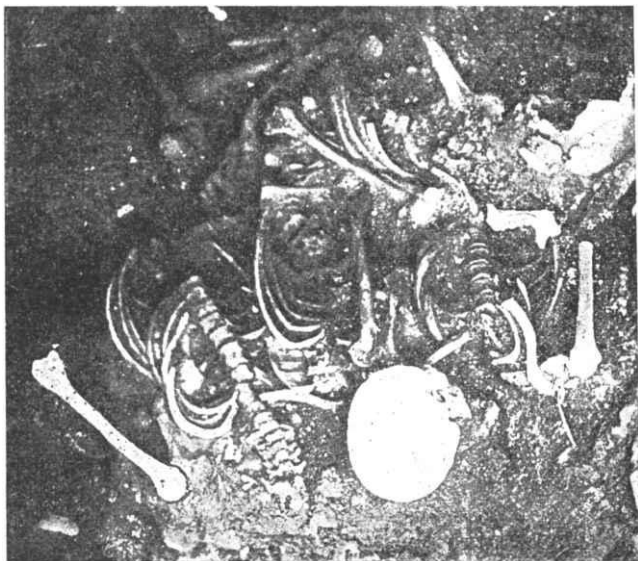


Fig. 1.

cingolo superiore scapolo-omeroale, e del cingolo inferiore. Sono visibili le ossa lunghe degli arti. Il primo scheletro presenta il femore destro abdotto in modo che viene ad incrociare quasi ad angolo retto il secondo scheletro; questo, invece, presenta i due omeri e i due femori disposti longitudinalmente paralleli all'asse della colonna vertebrale.

In questo piano si scorgono parti di calotte craniche appartenenti ad altri scheletri; una di queste è situata verso la metà del lato posteriore del piano; un'altra a livello del cubito destro del primo scheletro, altre due al lato sinistro a mezzo metro dal lato anteriore.

Strato intermedio. — In questo strato si trovarono molte ossa lunghe e corte più o meno rotte e sparse disordinatamente.

Vennero trovate pure la calotta incompleta n. 1, il cranio incompleto n. 2 (metà calotta e metà faccia destra), il secondo cranio completo che presenta un foro nella metà sinistra della calotta, e parti di due crani piccoli di ragazzo (n. 3 e 4).

Nella metà destra del 3° anteriore di questo strato vennero trovate due calotte craniche incomplete molto sottili e la metà sinistra di altra calotta; e vicina a questa parte, di altra calotta cranica.

Strato inferiore. — La metà sinistra del 3° anteriore di questo piano è quello che si vide già fin da principio ed è occupato da tre scheletri (n. 3, 4 e 5) completamente disarticolati, riconoscibili come i precedenti, specialmente dalle colonne vertebrali e dalle gabbie toraciche aperte (v. *fig. 1*). Si mostrano disposti longitudinalmente ed un po' obliquamente dall'avanti all'indietro, da destra a sinistra coi resti delle estremità cefaliche in avanti; son disposti quasi paralleli fra di loro, il più grosso in mezzo, quello di destra (n. 3) piuttosto piccolo (pare di giovane), quello di sinistra è di adulto, la colonna vertebrale è divisa in due porzioni, una delle quali si trova più profondamente: a livello della estremità superiore del secondo scheletro si trova il cranio completo, gli altri presentano le ossa craniche e facciali ridotte in minuti frammenti. Sono in sito ma più o meno rotte le ossa della spalla e del bacino e gli arti.

A livello e a sinistra di questi tre scheletri, in corrispondenza della metà sinistra del 3° medio del piano, si osservano le gabbie toraciche di altri tre scheletri (n. 6, 7 e 8); uno, il 1°, grosso, gli altri piccoli, disposti longitudinalmente e diretti quasi verticalmente dall'avanti all'indietro, quasi parallelamente fra di loro. Le estremità inferiori giungono sino al lato posteriore del piano.

Nella metà destra del terzo medio di questo piano un po' più profondamente e in continuazione dell'estremo inferiore della colonna vertebrale dello scheletro n. 3, si scorge porzione di un altro scheletro (n. 9) di cui si scorge la colonna vertebrale, i cui corpi di vertebre si vedono allontanati in diversi punti (come fossero stati spostati in totalità). Questa colonna vertebrale si presenta disposta un po' obliquamente da destra a sinistra, dall'avanti all'indietro.

Smosse diligentemente, coll'aiuto degli operai del prof. Boni tutte le ossa che si trovavano in quel vano, si poterono prendere in esame le ossa lunghe di n. 9 scheletri, n. 2 crani completi (uno colla mandibola) e n. 16 crani incompleti, alcuni dei quali rappresentati anche da un solo pezzo di osso cranico. Verrò qui esponendo il riassunto delle osservazioni fatte su questi pezzi anatomici.

Le ossa lunghe.

Mi limiterò a esporre le misure di alcune delle ossa lunghe, le quali poterono riferirsi certamente ai nove scheletri quasi completi trovati nel sopraluogo e poterono essere sottoposti a misure.

Scheletro n. 1. — Omero destro cm. 31.6 (corrispondente, secondo le tavole di Rollet e Manouvrier, ad una statura da m. 1.63 a 1.64).

Scheletro n. 2. — Femore di cm. 48.0 (corrispondente ad una statura da 1.73 a 1.78).

Scheletro n. 3. — Femore cm. 27.9, omero cm. 18.8 (corrispondente a statura di 0.91 a 0.96, media 0.93).

Scheletro n. 4. — Femore destro cm. 48; femore sinistro cm. 47.6; omero destro cm. 33.4, omero sinistro 33.3 (corrispondente all'incirca ad una statura m. 1.73).

Scheletro n. 5. — Femore di cm. 41.6; omero destro cm. 29.9 (corrispondente all'incirca ad una statura da m. 1.56 a m. 1.53).

Scheletro n. 6. — Femore di cm. 44.8 (corrispondente ad una statura di circa m. 1.64).

Scheletro n. 7. — Femore di cm. 30 (corrispondente a statura di circa m. 1).

Scheletro n. 8. — Femore di cm. 17.6 (corrispondente alla statura di circa m. 0.64).

Scheletro n. 9. — Femore di cm. 43.3 (corrispondente alla statura di circa m. 0.62).

Dalle quali cifre si scorge che di questi cadaveri tolti quattro di giovani da m. 0.62 a m. 1.56, due erano molto alti (1.73), gli altri di statura media.

Passerò ora a descrivere i due crani completi e i sedici incompleti trovati.

I CRANI.

Cranio I. (*Fig. 2 e 3*).

Situazione. — Trovato in corrispondenza del terzo anteriore del piano inferiore, in corrispondenza ad uno scheletro quasi completo.

Stato. — È l'unico cranio completo di cui si potè trovare la mandibola.

Caratteri morfologici in totalità ⁽¹⁾. — Abbastanza voluminoso; dolico-ovoide, leggermente birsoide; elissoide laterale di media altezza, con accenno a forma di bisaccia, prognato, curvo-occipitale; orbicolare; elissoide, ortocefalo, quasi ametopus, leptoprosopo, mesoconco, leptorino, brachistafilino.

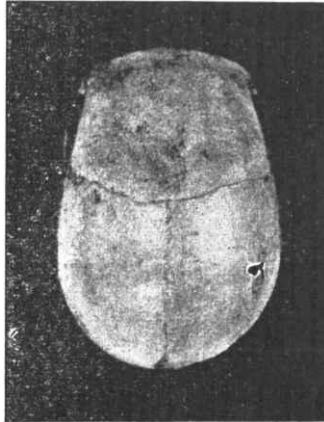


Fig. 2.

Cranio. — Il segmento anteriore della sezione cranica è deficiente in confronto agli altri segmenti. Il profilo della calotta cranica è curvilineo, il vertice è situato nella parte posteriore del segmento intermedio. Lieve stenocrotafia. Pterion quasi a k. Curva temporale molto marcata, specie nella metà anteriore destra.

Le suture della calotta cranica non sono saldate. Lo spessore delle ossa craniche è medio.

Faccia. — Lieve profatnia, segmento facciale prevalente: l'intermedio. Fronte obliqua, sfuggente, concava, media larghezza, bassa, con bozze frontali pochissimo accentuate, arcate sopraccigliari sporgenti. Apofisi orbitaria discretamente svi-

(¹) Nella descrizione di questi crani seguo il metodo del Tedeschi per i caratteri morfologici generali e il metodo da me esposto nella mia *Polizia scientifica* (Società Poligrafico-Editrice, Roma, 1907), per l'esame del vivo.

luppata, orbite ampie. Apertura nasale leptorinnica. Incisura nasale a margine tagliente. Zigoma destro più grosso del sinistro.

Arcate zigomatiche lievemente schiacciate. Apofisi basilare molto obliqua. Arcata alveolare parabolica. Volta del palato alta.

Mandibola di media grossezza.



Fig. 3.

Misure. — D. T. 139; D. O. F. 185; D. V. 111; D. basiobregmatico 134; D. frontale minimo 95; D. stefanico 118.

Circonferenza orizzontale 520, curva preauricolare 241, curva longitudinale 310, segmento anteriore della curva longitudinale (dal punto mediano intersopraccigliare al bregma) 117, segmento posteriore (curva longitudinale) 193, curva trasversa 292, semicurva trasversa destra 140, semicurva trasversa sinistra 152.

Distanza bizigomatica 129, distanza fra le due apofisi orbitarie 101, altezza faccia totale 122, altezza faccia dal nasion 69, altezza dell'orbita 35, larghezza dell'orbita 42, spazio interorbitario 22, lunghezza apertura nasale 51, larghezza dell'apertura nasale 22, lunghezza della volta palatina 47 (totale), larghezza della volta palatina 40, altezza mento 51, larghezza bigoniacca 102, lunghezza arcata alveolare 44, larghezza arcata alveolare 60.

Indice cefalico 75.1, indice verticale 73.2, indice verticale trasverso 96.3, indice stefanico 63, indice stefanico verticale 88.8, indice facciale superiore 53, totale 94.5, indice orbitale 83.3, indice nasale 43.2, indice palatino 85.1, angolo facciale 72.

Diagnosi: Uomo, adulto, probabilmente al disotto di 35 anni.

Cranio II. (*Fig. 4 e 5*).

Situazione. — Trovato nel piano medio fra molteplici ossa lunghe, disposte disordinatamente, fra le quali vi erano anche due calotte craniche incomplete.

Stato. — Manca la mandibola, rotta l'arcata zigomatica sinistra.

La calotta cranica in corrispondenza della metà sinistra del frontale, nella sua porzione posteriore presenta una soluzione di continuo di forma irregolarmente rettangolare; estesa 43 : 27 mm., che si inizia ad un centimetro a sinistra, della linea mediana, e si dirige in basso e all'esterno, seguendo una direzione trasversale, terminando a circa 5 cm. dalla corrispondente squama del temporale. I margini di questo foro in corrispondenza del tavolato esterno, abbastanza netti, formano quasi angolo retto colla diploe, salvo in corrispondenza dell'estremo interno, ove si vede che il tavolato esterno è rotto e lascia scorgere la diploe tarlata, onde il margine si presenta ottuso. In corrispondenza del tavolato interno, nella porzione mediana i margini, specialmente l'anteriore, si presentano ottusi, lasciando scorgere la diploe sottostante, nel resto della loro estensione i margini sono netti e si continuano ad angolo retto con la diploe.

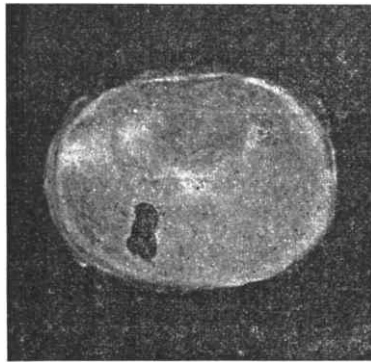


Fig. 4.

L'orbita destra presenta un'ampia breccia che occupa la metà inferiore della parete interna e la metà interna della parete inferiore.

L'orbita sinistra è quasi tutta distrutta. La metà anteriore della parete esterna manca, essendo mancante completamente l'osso malare e porzione dell'ala dello sfenoide, evidentemente da rottura accidentale. Indipendentemente da queste si osserva un'ampia breccia che occupa tutta la parete interna e parte della parete superiore. Questa breccia è più ampia della breccia osservata nell'orbita destra, e si estende più in alto e all'esterno.

La volta del palato si presenta sfondata pei suoi tre quarti, e offre una breccia di forma irregolarmente triangolare, coll'apice in avanti distante 15 mm. dal

punto incisivo mediano, colla base all'indietro a livello dei due estremi dell'arcata alveolare.

Esaminando questa breccia della volta del palato dalla base del cranio si scorge che essa si continua in alto dirigendosi un po' indietro e all'esterno, con la breccia sovra descritta dell'orbita e si trova nel tragitto di quella della calotta cranica: sono interessati l'estremo anteriore della apofisi basilare, il corpo e tutta la metà sinistra dello sfenoide e parte della metà destra che sono completamente distrutte.

Rimane quindi visibile un'ampia breccia il cui estremo inferiore è circoscritto dai margini del foro della volta del palato anteriormente e lateralmente, e posteriormente da margini dei resti del corpo dello sfenoide e apofisi basilare formanti una linea curvilinea a concavità anteriore. L'estremo superiore dell'ampia breccia è costituito dal foro della calotta cranica. Si avrebbe così una specie di cono colla base in corrispondenza della volta del palato, che, diretto in alto e un po' a sinistra e all'indietro, avrebbe il suo apice tronco a livello della calotta cranica.



Fig. 5.

Caratteri morfologici. — Cranio piuttosto piccolo, dolico elissoide (sottile); quasi rettangolare di media altezza (laterale), ortognato, occipite a calcagno o sfenoide; ortocefalo, leptoprosopo, mesoconco, leptorino, mesostafilino.

Cranio. — Segmenti della sezione cranica proporzionati.

Profilo della calotta cranica curvilineo, vertice pochissimo visibile in corrispondenza del bregma. Tuberosità occipitale manifesta.

Le suture della calotta cranica non sono saldate. È iniziata la saldatura nelle parti laterali inferiori della sutura coronale. Pterion destro quasi a k. Lo spessore della calotta in corrispondenza del foro occipitale è di 7 mm. L'apofisi basilare presenta una leggera obliquità. Inizio di fossetta occipitale mediana. Le sporgenze ossee della superficie cranica sono poco manifeste.

Faccia. — Ortognato con lieve profatnia. Il nasion e la spina nasale si trovano nella stessa linea verticale, invece la spina nasale e il punto incisivo superiore formano una linea leggermente obliqua in avanti.

La fronte è bassa, di media larghezza, verticale, a profilo leggermente convesso, arcate sopraccigliari evidenti nella loro metà interna. L'orbita destra è leggermente obliqua in basso e all'esterno. L'incisura nasale è a margine tagliente. Il margine alveolare del mascellare superiore nelle porzioni sue laterali si dirige obliquamente in alto e all'indietro. L'arcata alveolare è parabolica. Le sporgenze ossee della faccia sono poco proeminenti.

Misure. — D. O. F. 180, D. T. 131, D. V. 107, D. basio-bregmatico 129, D. frontale minimo 95, D. stefanico 115, circonferenza 508, semicirconferenza preauricolare a livello delle apofisi stiloidi 242, semicirconferenza preauricolare sulle apofisi stiloidi 248, curva longitudinale 312, segmento anteriore della curva longitudinale 121, segmento posteriore 191, curva trasversa 288, metà destra della curva trasversa 145, metà sinistra 143.

Indice cefalico 73.88, indice verticale 71.66, indice verticale trasverso 98.5, indice stefanico verticale 89, indice stefanico longitudinale 60, altezza della faccia 66, distanza bizigomatica 129?, distanza apofisi orbitarie 100, altezza dell'orbita destra 32, larghezza dell'orbita destra 41.5, spazio interorbitario 22, lunghezza dell'apertura nasale 51, larghezza dell'apertura nasale 24, larghezza massima della volta palatina 39.

Indice facciale superiore 51.1, indice orbitale destro 72.1, indice nasale 46, angolo facciale 70.

Diagnosi. — Tipo femminile adulto, dai 30 ai 35 anni.

CRANI INCOMPLETI.

N. 1 (fig. 6) - *Situazione.* — Situato nel piano medio in mezzo a molte ossa lunghe disordinate, ove venne trovato il cranio precedente.

Stato. — Volta cranica comprendente parte del frontale e parte del parietale limitata in avanti dall'arcata orbitaria sinistra, posteriormente dall'estremo posteriore della sutura sagittale, lateralmente a sin. dall'apofisi orbitaria sinistra, dall'estremo inferiore della porzione laterale del frontale e dai margini rotti del parietale, ed a destra dai margini rotti del frontale e del parietale.

Caratteri morfologici. — Cranio piccolo, ovoide dolicocefalo, platicefalo. Suture non saldate. Diploe molto spessa in corrispondenza del margine posteriore (spessore 7.5).

Fronte bassa, leggermente obliqua, bozze frontali accennate, arcata sopraccigliare destra leggermente accennata, apofisi orbitaria sinistra sporgente.

Misure. — Non sono possibili.

Diagnosi. — Tipo maschile? Adulto, minore di 35 anni

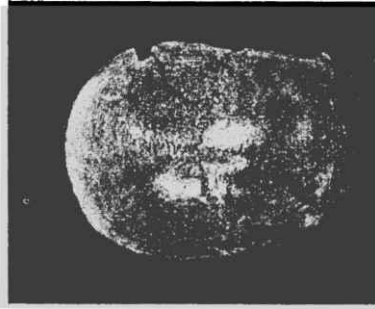


Fig. 6.

N. 2 - Situazione. — Nel piano superiore, ma molto vicino al piano intermedio.

Stato. — Gran parte della metà sinistra della calotta cranica e piccola parte della metà destra, la quale comprende parte della metà sinistra del frontale che è rotto quasi nettamente nella sua linea mediana e offre inferiormente tre quarti dell'arcata orbitaria, tutto il parietale sinistro, la parte squamosa dello occipitale, e piccola parte della metà interna del parietale destro.

Caratteri morfologici. — Cranio di media grossezza, ovoido post., largo con accenno alla forma birsoide; trapezoide, discretamente alto, curvo occipitale, fronto-verticale; pentagonale curvilineo; ortocefalo.

Le ossa sono piuttosto sottili: 5 mm. Visibile la sutura sagittale non saldata, aperta pure la sutura lambdoidea e la porzione sinistra della sutura coronaria visibile. Il margine libero quasi netto della metà del frontale esistente fa sospettare vi fosse in questa calotta la sutura metopica.

Il vertice della calotta cranica è situato posteriormente. Dei tre segmenti della calotta prevale il segmento posteriore. La proeminenza occipitale è molto evidente, le bozze parietali sporgenti. La regione pterica non esistente si intravede depressa, l'apofisi orbitaria sporgente. La fronte apparirebbe discretamente alta, piuttosto stretta, verticale, con bozze frontali leggermente sporgenti.

Misure. — Non sono possibili.

Diagnosi. — Tipo maschile, adulto, ma minore di 30 anni.

N. 3 - Situazione. — Nel piano superficiale, fra i primi tolti.

Stato. — Due terzi posteriori del cranio colle parti temporali della base.

Comprende un pezzo della porzione mediana posteriore del frontale, le due ossa parietali, le due ossa temporali e la parte squamosa dell'occipitale.

Caratteri morfologici. — Cranio di media grossezza: pentagonoide (?) dolicocefalo, media altezza, curvo occipitale; le pareti laterali in corrispondenza della regione temporale sono appiattite. Il segmento anteriore della calotta si intravede ristretto. Il segmento posteriore è invece largo, causa le bozze parietali che sono situate posteriormente e molto sporgenti. Più sporgente la destra (lieve plagiocefalia).

Spessore della calotta 5 mm., sutura coronaria in inizio di saldatura nella porzione inferiore, sutura lambdoidea aperta.

Misure. — Non sono possibili,

Diagnosi. — Tipo maschile, adulto, inferiore a 35 anni.

N. 4 - Situazione. — Trovato in principio dello strato intermedio, in corrispondenza dello scheletro n. 1, disposto trasversalmente da destra a sinistra nel 3° medio del piano.

Stato. — Osso frontale quasi completo al quale sono uniti due frammenti di ossa parietali formanti il 3° anteriore della sutura sagittale. Si adatta a questo frontale una parte delle ossa della faccia costituite dalle ossa nasali e dalla porzione dei due mascellari, onde rimane circoscritta parte dell'apertura nasale, e l'arcata dentaria superiore con gran parte della volta del palato.

Caratteri morfologici. — Media grossezza, elissoide (?), di discreta altezza, ortognato (?), leptoprosopo.

È spesso 7 mm. La fronte si presenta un po' stretta, verticale nella parte inferiore, con bozze poco sporgenti, leggermente convessa, piuttosto bassa. La porzione visibile della regione temporale destra si presenta un po' infossata, l'apofisi orbitaria esterna sporgente, il primo tratto visibile della cresta temporale è molto marcato. Le porzioni inferiori della sutura coronaria paiono già saldate; non saldata è la porzione visibile della sutura sagittale.

Ad un centimetro all'interno della bozza frontale sinistra si inizia nel tavolato esterno un solco che si dirige in alto e un po' obliquamente all'esterno, attraverso la sutura coronale in corrispondenza dell'unione del 3° interno col 3° medio e si continua per 10 mm. al di là di questa, quasi parallelamente alla sutura sagittale, misura in lunghezza circa 10 centimetri, in larghezza nel 3° posteriore circa 6 millimetri, presenta diversa profondità, superficiale nel 4° anteriore, raggiunge subito dopo il tavolato interno formando una fessura lunga 8 mm., larga 1.5; si approfonda di nuovo quasi sino a raggiungere il tavolato interno ove attraversa la sutura coronale. Il tavolato interno, in corrispondenza di questo solco si presenta modificato, proeminente nella metà inferiore, meno nella metà posteriore alla fessura — come esito di un processo periosteo.

Della sezione facciale si intravede un profilo ortognato, una glabella poco sporgente, un'apertura nasale leptorinnica, stretta, con incisura nasale a doccia nella metà destra, arcata alveolare superiore parabolica, volta del palato un po' appiattita.

Misure. — Non sono possibili.

Diagnosi. — Tipo maschile, età avanzata.

N. 5 (fig. 7) - Situazione. — Fu trovato in corrispondenza dell'estremità cefalica dello scheletro n. 9, trovato nella metà posteriore del piano inferiore, disposto longitudinalmente e un po' obliquamente raggiungeva il lato posteriore.

Stato. — Tre quarti di calotta cranica (risultati dalla unione di diversi frammenti). Comprende la metà destra del frontale, tutto il parietale destro e gran parte del parietale sinistro. Il temporale destro quasi completo e quasi tutta la squamma dell'occipitale.

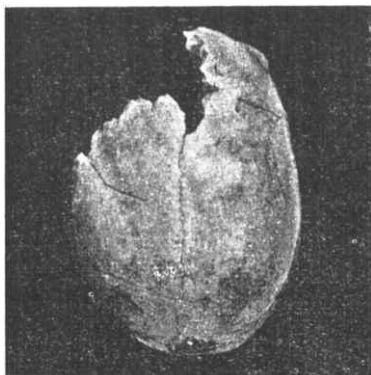


Fig. 7.

Caratteri morfologici. — Cranio grosso, dolicocefalo ovoido (?); trapezoide di media altezza fronto-verticale, curvo-occipitale; pentagonale ortocefalo.

Ossa molto spesse, circa 8 mm., specialmente nella regione occipitale.

Il vertice è posteriore, la regione pterica destra infossata e la temporale appiattita. L'apofisi orbitaria esterna molto sporgente. La porzione della fronte visibile è leggermente concava, leggermente obliqua, bassa, e si intravede stretta. Le bozze parietali sono sporgenti in alto, la sinistra più sporgente. Parrebbe che le arcate sopraccigliari dovessero essere anche sporgenti, ma sono incomplete. La protuberanza dell'osso occipitale è piuttosto sviluppata. La sutura coronaria è saldata quasi completamente in corrispondenza del bregma. La sutura sagittale è completamente saldata.

Misure. — Non sono possibili.

Diagnosi. — Tipo maschile, vecchio.

N. 6 - Situazione. — Nel piano superficiale corrispondente all'incirca alla estremità cefalica dello scheletro n. 2.

Stato. — Della sezione cranica non rimane che un pezzo del frontale destro che comprende parte dell'arcata orbitaria destra e la glabella. Della faccia esiste parte dell'orbita destra, gran parte dell'orbita sinistra, la regione nasale, gran parte dello zigoma e del mascellare superiore sinistro e parte del destro, rimanendo conservata l'arcata alveolare e la volta del palato.

Caratteri morfologici. — Cranio piuttosto grosso, birsoide(?), ortocefalo, ortognato, leptoprosopo, leptorinno, mesostafilino.

Ossa discretamente spesse (5,5).

La fronte doveva essere alta, obliqua, leggermente convessa, glabella molto sviluppata. L'apofisi orbitaria esterna è molto sviluppata, depressa la porzione anteriore della regione pterica (stenocrotafia), molto marcata l'origine della linea temporale, orbita sinistra ampia, profonda, apertura nasale lunga, pteleiforme asimmetrica, incisura nasale a margine tagliente, arcata alveolare a ferro di cavallo.

Misure. — Probabile altezza della faccia 78 mm., lunghezza apertura nasale 62,5, larghezza 26 mm., indice nasale 41,6.

Diagnosi. Tipo maschile, adulto.

N. 7 - Situazione. — Trovato nello strato intermedio ove venne anche trovato il cranio completo n. 2.

Stato. — Della sezione cranica non rimane che quasi tutta la metà destra del frontale e la porzione mediana della metà sinistra. Della sezione facciale esistono parte del malare destro, ambo le ossa nasali, il mascellare destro e il 3° interno del mascellare sinistro. Rimangono quindi completa l'orbita destra, incompleta la sinistra, completa la regione nasale e gran parte del palato.

Caratteri morfologici. — Il cranio pare fosse di media grossezza, ovoide, birsoide; discretamente alto, ortognato, fronto-verticale, cameprosopo?, mesoconco, quasi cameconco, platirrinno, forse brachistafilino.

Le ossa craniche molto spesse (9,5), la sezione cranica parrebbe più sviluppata della sezione facciale; la calotta cranica pare designarsi discretamente alta; persiste la sutura metopica, la fronte è di media altezza, verticale, rettilinea, si continua colla calotta cranica molto obliquamente verso il bregma; l'apofisi orbitaria è poco sviluppata, la regione pterica è sporgente, onde si intravede nella norma verticale il profilo di un ovoide. Le bozze frontali sono discretamente sviluppate; le arcate sopraccigliari sono accennate nel 3° interno, le arcate orbitarie superiori sono poco sporgenti. La glabella poco pronunciata. L'orbita destra completa è quadrangolare allungata, diretta obliquamente da destra a sinistra, dal basso all'alto. Spazio interorbitario abbastanza ampio.

Le ossa nasali sono molto sviluppate, molto sporgente il profilo dello scheletro nasale. Poco depressa la radice delle ossa nasali, diritta la sutura internasale. L'apertura nasale ha forma di cuore simmetrico, mesorinnico, spina nasale discretamente sviluppata, incisura nasale a margine tagliente. La volta del

palato è piatta. Arcata alveolare a lettera U, metà destra più sviluppata della sinistra.

Lo zigoma ha medio sviluppo, non sporgente, non divaricato.

Misure. — Altezza superiore della faccia 60 mm., larghezza dell'orbita destra 40 mm., altezza 32 mm., indice orbitale 80, lunghezza apertura nasale 46 mm., larghezza 24 mm.

Diagnosi. — Età: adulto, sesso: maschio.

N. 8 - Situazione. — Trovato nel piano superficiale.

Stato. — È una piccola parte della calotta cranica che comprende gran parte del parietale sinistro, un pezzo del parietale destro, parte dell'occipitale e la porzione mastoidea del temporale.

Caratteri morfologici. — Questa piccola parte di calotta lascia intravedere un cranio di media grossezza, romboide (?), trapezoide (?), calcaneo-occipitale, ortocefalo (?), pentagonale curvilineo.

Delle suture sono visibili il 3° posteriore della sutura sagittale e gran parte della sutura lambdoidea, che si presentano completamente aperte.

Le ossa hanno uno spessore massimo di 8 mm.

Diagnosi. — Uomo (?), età adulta, minore di 35 anni.

N. 9 - Situazione. — Fu trovato nel piano intermedio.

Stato. — Piccola porzione della calotta cranica: comprende la metà posteriore del parietale destro, piccolo pezzo del parietale sinistro, gran parte della porzione squamosa dell'occipitale.

Caratteri morfologici. — Cranio di medio sviluppo, elissoide, curvo occipitale.

Le ossa craniche sono abbastanza spesse, 8 mm. La sutura sagittale e la lambdoidea visibili sono aperte.

Diagnosi. — Adulto, minore di 35 anni.

N. 10 - Situazione. — Nel piano inferiore a destra dello scheletro n. 4.

Stato. — Pezzetto di parietale sinistro con parte di occipitale, che comprende due terzi posteriori del foro occipitale.

Caratteri morfologici. — Cranio di medio sviluppo, forse ovoide largo, curvo-occipitale, pentagonale curvilineo (?).

Ossa non molto spesse, 6 mm.; il pezzo di sutura lambdoidea di sinistra visibile non è saldata.

Diagnosi. — Cranio di adulto non vecchio.

N. 11 - Situazione. — Trovato nello strato intermedio.

Stato. — Due pezzi che non si adattano, per quanto evidentemente appartenenti allo stesso cranio, uno corrisponde al terzo esterno del frontale destro con

attaccato un pezzo dell'ala destra dello sfenoide, l'altro corrisponde a parte del parietale di destra con unita piccola porzione del parietale di sinistra.

Caratteri morfologici. — Si intravede un cranio di medio sviluppo, forse birsoide. Le ossa sono molto spesse in alcune porzioni, 10 mm.; in parecchi punti il tavolato interno si presenta usurato, lascia allo scoperto la diploe molto abbondante.

Il pezzo di frontale lascia intravedere una fronte abbastanza alta, convessa, obliqua, con bozze frontali leggermente sporgenti, con apofisi orbitaria esterna molta sviluppata, colla linea temporale molto marcata e la regione pterica infossata.

Diagnosi. — Adulto.

N. 12 - *Situazione.* — Trovato nel piano superficiale.

Stato. — Tre pezzi: 1° Due terzi esterni della metà sinistra del frontale; 2° Due parti della squama dell'occipitale.

Caratteri morfologici. — Cranio di medio sviluppo, brachicefalo, curvo-occipitale. Il pezzo frontale che comprende due terzi dell'arcata orbitaria sinistra fa intravedere una fronte discretamente alta, obliqua, leggermente convessa, con bozze frontali un po' sporgenti e accenno di arcata sopraccigliare, l'apofisi orbitaria esterna è piuttosto sporgente. La squama dell'occipitale si presenta curvilinea, quasi rotondeggiante, discretamente sporgente.

Le ossa sono di medio spessore.

Diagnosi. — Adulto, maschio.

N. 13 - *Situazione.* — Nello strato intermedio.

Stato. — Piccola calotta cranica incompleta, che comprende i due terzi superiori del frontale, quasi tutto il parietale destro e i due terzi anteriori del parietale sinistro.

Caratteri morfologici. — Cranio piccolo, sfenoide, un po' piatto, col segmento frontale stretto, segmento parietale molto largo, fronte verticale, bassa; bozze frontali sporgenti; bozze parietali sporgenti, specialmente la sinistra. Persiste la sutura metopica.

Le ossa sono sottili.

Diagnosi. — Per lo sviluppo e per la forma offre i caratteri di una calotta cranica di ragazzo dai 6 ai 10 anni.

N. 14 - *Situazione.* — Trovato nello strato intermedio.

Stato. — Piccolo frontale con il mascellare sinistro e parte dell'osso malare corrispondente.

Caratteri morfologici. — Cranio piccolo, fronte verticale, leggermente sporgente, tempie sporgenti, orbita sinistra rotonda, apertura nasale allungata. Ossa sottili.

Diagnosi. — Ragazzo di circa 6 anni.

N. 15 - *Situazione.* — Trovato nello strato superficiale.

Stato. — Parte di metà destra del frontale, squama dell'occipitale, metà inferiore delle due ossa mascellari superiori.

Caratteri morfologici. — Cranio piccolo, fronte verticale, bozze frontali sporgenti, tempie sporgenti, occipite rotondeggiante, arcata alveolare superiore piccola, incisura nasale ad U. Ossa sottili.

Diagnosi. — Ragazzo da 10 a 12 anni?

N. 16 - *Situazione.* — Trovato nello strato intermedio.

Stato. — Pezzo di metà sinistra del frontale.

Caratteri morfologici. — Appartiene ad un cranio infantile, con bozze frontali sporgenti, fronte verticale.

Diagnosi. — Ragazzo minore di 6 anni?

Epilogo.

1° Nello strato più profondo, ossia nel piano più basso della cripta, si poté riconoscere che dovettero essere stati poggiati almeno sette cadaveri, tutti nella medesima posizione, cioè longitudinalmente lungo la base della cripta un po' obliquamente.

Su di uno strato superiore si trovarono altri due cadaveri che erano stati poggiati trasversalmente e obliquamente quasi paralleli fra di loro.

Non v'ha dubbio quindi che almeno nove cadaveri furono qui deposti come per sepoltura. Questi cadaveri conservarono la loro posizione; però dagli spostamenti notati in alcune delle colonne vertebrali si vede che subirono scosse in totalità quando già le ossa erano disarticolate, senza che però venissero disperse.

Di questi nove scheletri sei sono di adulti, uno dovette appartenere ad un giovinetto, due a fanciulli, due a vecchi.

Mescolati con questi scheletri nello strato superficiale e nello strato intermedio vennero trovati, fra molteplici ossa lunghe e corte, parecchi frammenti di ossa craniche, tutte più o meno rotte e disordinate; queste ossa craniche, diligentemente raccolte, permisero di ricostruire parzialmente oltre sette crani dei nove scheletri sovradescritti, altri nove crani molto incompleti di individui adulti.

Il disordine nel quale vennero trovate disposte queste ossa, commiste alle altre, fa ritenere che esse provengano da altri sepolcreti

e sieno state buttate alla rinfusa ad uso di ossario sopra gli scheletri sovradescritti.

2° Tutti i crani studiati sono di volume medio, salvo il n. II che è un po' piccolo.

a) Secondo la *norma verticale* (che potè essere studiata in modo sicuro in 9, e in modo incerto, dato lo stato di conservazione, in 7) la grande maggioranza dei crani sono *dolicocefali*; di questi la maggioranza è di *dolico ovoidali* a bozze parietali poco sporgenti con notevole stenocrotafia (i crani: I, 1, 14, 15, 9?, 5?), tre sono *dolico elissoidali* (i crani: II, 8, 9).

Vi ha un piccolo gruppo probabilmente *ovoido brachicefali*, dei quali quattro (2, 7, 10, 12) con tendenza alla forma *birsoide*.

b) Secondo la *norma laterale* esaminata in quattro crani: si riconobbero *elissoidi* i crani I e 9, *trapezoidi* i crani 8 e 9, quasi *rettangolare* il cranio II.

L'*altezza* del cranio, secondo questa norma, appare in generale media.

In cinque potei osservare la *sporgenza anteriore* della faccia; di questi e precisamente i crani II, 4, 6, 7 sono *ortognati*, il cranio I leggermente *prognato*.

La *fronte* potè essere esaminata in sei crani, si presentò tre volte I, 1, 4? obliqua, tre volte II, 5, 7 verticale.

Secondo la forma dell'*occipitale* (osservata in 7 crani) cinque crani sono *curvo-occipitali* (I, 3, 9, 10, 12) due a *calcagno* (II, 8).

c) Secondo la *norma facciale* l'unico cranio in cui potè essere esaminata (gli altri erano mancanti di mandibola) si presenta *orbicolare*, il cranio I, altri tre sono *leptoprosopi*, uno solo, il II, è *cameprosopo*.

d) Secondo la *norma occipitale* per la forma su 7 crani, due (I e 9?) sarebbero *elissoidi*, cinque (II, 3, 5, 8, 10) *pentagonali curvilinei*; per l'*altezza* su otto, sette (i crani I, II, 4, 5, 6, 7, 8) sarebbero *ortocefali*, uno (il cranio 1) sarebbe *platicefalo*, due *mesocefali*.

3° La lunghezza delle ossa lunghe dei 9 scheletri riscontrati fa intravedere che di cinque adulti 2 avevano statura molto alta, 3 statura piuttosto piccola.

4° Dal punto di vista dell'età si può concludere che dei 16 crani trovati 8 appartengono ad adulti dai 25 ai 40 anni, 2 a vecchi

di oltre i 50 anni, 1 ad un giovanetto alto circa 1.56 di statura, 2 a ragazzi alti circa 1 metro, 1 a bambino alto 0.64.

5° Interessante è dal punto di vista traumatologico l'aver riscontrato: 1° nella calotta cranica, corrispondente allo scheletro di adulto n. 2, trovato nel piano inferiore, una fessura proveniente molto probabilmente da un colpo di fendente; 2° nel secondo cranio completo, trovato nello strato intermedio a livello dell'estremità cefalica dello scheletro n. 2, un foro nella metà sinistra della calotta cranica che si continua con un'ampia breccia, la quale ha la base in corrispondenza della volta palatina. Parrebbe che questo cranio avesse subito un colpo con qualche strumento perforante e contundente che potrebbe aver avuto, p. e., la forma di lancia, che avrebbe colpito l'individuo per la volta del palato raggiungendo la calotta cranica. Non si esclude che tale perforazione abbia potuto essersi fatta anche accidentalmente nelle vicende subite da quel cranio.
